



Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani
Delegazione Piemontese

Torino, 11 marzo 2016
Prot. 21

All'Autorità di Gestione
del PSR 2014-2020
della Regione Piemonte
franco.consogno@regione.piemonte.it
francesca.toffetti@regione.piemonte.it

Oggetto: Consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza Regionale del PSR 2014-2020

Con riferimento agli oggetti della consultazione si formulano le seguenti osservazioni:

Piano di comunicazione (ai sensi del Reg. UE 808/2014)

Si rileva la necessità di rafforzare gli strumenti di comunicazione degli Enti locali dei territori montani (Comuni singoli e Unioni montane di Comuni) del Piemonte, al fine di un maggiore coinvolgimento e di una maggiore consapevolezza. Gli Enti pubblici nelle aree interne, montane e marginali sono infatti strategicamente capaci di sollecitare le imprese nonché di comunicare loro stessi alle comunità che vivono e operano sul territorio le opportunità del Psr.

In questa direzione, si evidenzia la necessità del coinvolgimento dell'Uncem, quale associazione rappresentante degli Enti locali montani, al fine di far crescere la capacità di permeare i territori. Si fa inoltre rilevare che Uncem dispone di una mailing list qualificata di contatti - enti pubblici, imprese, stakeholder - che ammontano circa a 18mila mail. Uncem, in un coinvolgimento strutturato nel piano di comunicazione del Psr 2014-2020, metterebbe a disposizione anche i suoi canali social, importante forma di partecipazione e scambio di opinione, reale necessità per la PA, per chi si occupa di programmazione comunitaria e uso dei relativi fondi.

criteri di selezione delle misure

- 1 (formazione agricola) - operazioni 1.1.1 e 1.2.1

Deve essere inserita una premialità per la formazione (1.1.1) erogata sui territori e nei Comuni di fascia C e D. Finora, nel punto 1.4 è solo prevista una premialità se almeno il 20% di allievi con attività sia nell'ambito di aziende ubicate in zone C e D. È fondamentale venga premiata la formazione realizzata in zone C e D. Portare la formazione sul territorio garantisce il coinvolgimento di persone presenti sul territorio, permette ai media locali di parlare del Psr, consente a chi lavora nelle imprese di doversi spostare meno per frequentare i validi corsi promossi.

- 2 (consulenza)

Niente da rilevare



Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani
Delegazione Piemontese

- 1 (formazione forestale) - interventi a regia regionale

Niente da rilevare

- 5.1.1. e 5.2.1 (calamità di tipo biotico)

Niente da rilevare

- 7.3.1 (banda ultralarga)

Si evidenzia che i criteri di selezione della presente misura non possono non tenere conto dell'intero piano banda ultralarga della Regione Piemonte (come evidenziato nella tabella), nonché del Piano Agenda digitale nazionale e regionale. Uncem rimanda su questi due temi a un successivo documento che farà pervenire in sede tecnica e politica evidenziando che per l'uso dei 238 milioni di euro disponibili (di cui 45 del Por Fearr) è necessario un attento piano da concertare con le Unioni montane di Comuni al fine di infrastrutturare il territorio (in particolare nelle fasce C e D) con la banda larga (con neutralità tecnologica) e di assicurare nuovi servizi alle comunità.

- 7.5.1 (infrastrutture turistiche) - interventi a regia regionale

Si evidenzia la necessità di premiare progetti (secondo il principio 1) che garantiscano ricadute economiche durature nel tempo, in particolare legate a quelli che saranno le infrastrutture stesse. Negli scorsi interventi, non sempre è stato possibile fare in modo che le opere realizzate garantissero ricadute per il sistema economico locale. Se si realizzano o potenziano itinerari escursionistici o cicloturistici, si devono premiare quegli interventi che consentono ai fruitori di fermarsi sul territorio, conoscerlo, spendere denaro in esercizi commerciali e turistico-ricettivi presenti lungo l'itinerario stesso. A oggi non risulta essere presente un criterio di questo tipo.

È inoltre rilevante e positivo premiare i progetti che superano i confini delle Unioni montane di Comuni: devono avere maggiore punteggio i progetti che vedono unirsi più Unioni nel costruire strategie e opportunità.

Positivo, secondo il principio 2, l'uso di sistemi avanzati per la promozione, l'informazione e il marketing, quali social network, servizi di newsletter e messaggistica, promozione sui media e sui social con clip video e coinvolgenti sistemi grafici.

Uncem considera positivi i criteri del principio 3 legati alla mobilità. Si rileva che alla presenza di mezzi pubblici "tradizionali" (linee lungo le valli), si deve unire una premialità per i progetti che coinvolgono servizi di trasporto a chiamata, tipo Uber, secondo una logica sharing che deve permeare sempre più nelle aree rurali e montane.

Uncem considera positivo anche il principio 3 relativo all'accesso ai servizi per i diversamente abili.

- 7.6.2 (manuali paesaggistico-architettonici)



Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani
Delegazione Piemontese

Nota di carattere generale: i manuali non devono restare un esercizio di stile e di analisi "da cassetto". Deve essere premiato l'impegno di quei Comuni che con la realizzazione dei manuali vogliono apportare nuovi contenuti di alto profilo all'interno dei propri strumenti urbanistici.

- 16.9 (agricoltura sociale)

Si rileva l'importanza di premiare i progetti con soggetti coinvolti ubicati nelle zone C e D.

Considerazioni di carattere generale

Si sottolinea la necessità, già in varie sedi evidenziata, che venga istituito un fondo rotativo a beneficio dei comuni di minore dimensione demografica che possa consentire a tali enti di accedere ad anticipazioni di cassa per la partecipazione ai bandi. In assenza di tali anticipazioni i comuni sono di fatto impossibilitati ad accedere ai bandi non essendo in condizione di spendere e conseguentemente rendicontare.

I componenti
del Comitato di Sorveglianza
Vercellotti Paola-Vicepresidente Uncem
Bussone Marco – Vicepresidente Uncem